07ECO04A0710 07ECO03A0710 FLOWPAGE ZALLCALL 11 21:40:11 10/06/98

Polemica industriali-Legacoop

È scontro su agevolazioni e detassazione utili

Innocenzo Cipolletta

ROMA Pari condizioni di trattamento fiscale tra cooperative e spa quando gli obiettivi e le dimensioni siano analoghi. Innocenzo Cipolletta, direttore generale di Confindustria, solleva la questione ad un convegno su cooperazione e corporate governance dalla Legacoop e aggiunge che è contraddittoria che «le cooperative crescono e vogliono acquisire tutte le prerogative delle società per azioni», mantenendo però le agevolazioni fiscali collegate alla propria natura giuridica. Ivano Barberini, presidente della Legacoop, replica a Cipolletta sottolineando che «le agevolazioni alle cooperative sono sostanzialmente scomparse, salvo quella della non tassazione degli utili indivisibili». Secondo Barberini, «la riflessione va fatta a partire dal modo di stare nel mercato, in una logica che ci veda a confronto con il mondo. Verifichiamo, allora, la parità di condizioni di accesso al mercato e ai capitali, e verifichiamo la parità di trattamenti, non di agevolazioni. Ciò premesso, siamo favorevoli ad un'incentivazione anche per le imprese ordinarie per mantenere nell'impresa gli utili, perché uno dei fattori di sottocapitalizzazione delle imprese italiane è che gli utili sono spesso destinati altrove».

Snia, per contrastare Giribaldi punta sui fondi di investimento

I management della Snia fa leva sui fondi d'investimento per contrastare la scalata del finanziere Luigi Giribaldi. Umberto Rosa, presidente del gruppo chimico, ha detto che a fronte a manovre che «da un lato disturbino la gestione e dall'altro riducano il valore della società ci aspettiamo che i fondi facciano la loro parte. I fondi sono i nostri azionisti di riferimento: detengono il 50% del capitale». «Personalmente - ha detto di Giribaldi - lo trovo simpatico. Ma a noi ora serve un azionariato stabile a lungo termine».

Canal+: «Le aziende italiane ci evitano»

ROMA «Noi siamo aperti al dialogo con le aziende italiane per la piattaforma digitale. Ma è difficile essere aperti da soli». Lo ha affermato Pierre Lescure, presidente di Canal Plus, il gruppo francese che controlla il 90 per cento di Telepiù. Lescure, interpellato dai giornalisti al suo arrivo al convegno «Eurovisioni», ha ricordato che «sin dall'inizio su questa vicenda Canal Plus ha avviato un dialogo positivo con le aziende italiane. Il problema è che finora non siamo riusciti ad avere contatti diretti con Telecom Italia, o meglio con il suo attuale management. Con il precedente vertice di Telecom, invece, i rapporti erano ottimi». Lescure, che ha smentito le voci secondo cui Canal Plus avrebbe presentato in questi giorni un'offerta formale a Telecom, ha ribadito l'interesse del gruppo francese a lavorare con le aziende italiane. «Noi saremmo - ha detto - il partner più logico dal punto di vista economico e da quello culturale».

Mercati imprese

Battaglia finale su Malpensa

Oggi il decreto-bis, ma Kinnock dice ancora no

SILVIA BIONDI

ROMA È battaglia fino all'ultimo. Oggi il ministro ai Trasporti Claudio Burlando firma il decreto-bis su Malpena 2000. E sul battesimo si abbattono tuoni e fulmini europei. «Abbiamo parlato con tutti, Burlando avrà spiegato i contenuti e le cifre dell'accordo almeno centocinquantamila volte a Kinnock, ora basta, partiamo. Quello è il decreto, tutto quanto è stato contestato al primo è stato preso in considerazione, le direttive comunitarie sono state rispettate e il 25 ottobre Malpensa apre», fa sapere la portavoce del ministero. La doccia fredda da Bruxelles è arrivata proprio mentre il ministro entrava in riunione con tecnici e politici lombardi, tra cui il presidente della Regione Roberto Formigoni, interessati all'apertura del nuovo scalo. «Stupore e sconcerto» da parte del ministro, che oggi presenta il decreto che prevede un passaggio graduale da Linate a Malpensa, affronta il problema infrastrutturale di collegamento tra Milano e Malpensa prevedendo che si vada a regime con il nuovo hub quando treni e strade saranno pronti e fissa la percentuale di voli e passeggeri che dovranno essere trasferiti nelle due fasi.

Si parla del 33% di collegamenti che nel periodo transitorio rimarrono operativi su Linate. La percentuale sarà calcolata sul numero dei passeggeri trasportati e non sul numero dei voli effettuati.

A Roma sono ormai pronti e questo annuncio di bocciatura preventiva da parte di Bruxelles provoca non poca seccatura. Ma Bruxelles non demorde. La portavoce del commissario europeo Neil Kinnock sostiene che «le cifre da sole non hanno significato». E torna alla ribalta il problema della concorrenza. Che poi è, ed è stato fin dall'inizio, il vero problema. «Non è il 33% che ci interessa - dicono a Bruxelles - ma cosa questa cifra può significare nel pacchetto complessivo in termini di limitazioni delle destinazioni delle compagnie». In altre parole, l'Ue sostiene che «non è tanto in termini di passeggeri che va affrontato il problema, ma anche di possibilità per le compagnie di raggiungere alcune destinazioni senza essere menomate nella loro libertà di orario. Alitalia inclusa. «Per questo - dicono alla commissione europea - avremmo grosse difficoltà ad accettare l'ipotesi che leggiamo sulla stampa di permettere solo ai due terzi dei voli da Malpensa di raggiungere i rispettivi hub delle compagnie aeree». E qui la mediazione diventa complicata. Aumentando la possibilità che anche il nuovo decreto venga nuovamente bocciato dall'Ue. D'altra parte, il decreto non può prevedere che ogni compagnia aerea decide in piena autonomia su quali hub fare riferimento. «Altrimenti saremo punto e a capo - dicono al ministero - La stessa Alitalia potrebbe decidere, con questo sistema, di alimentare Linate. Le regole devono valere per tutti. Così come noi non abbiamo guardato in faccia a nessuno, né ad Alitalia né alla British, ci aspettiamo che gli altri facciano altrettanto». Quanto ai dubbi europei, dal ministero replicano taglienti: «Il decreto risponderà a tutti i loro dubbi». E visto che ormai la concertazione delle nuove regole è saltata, polemica per polemica si fa notare che Kinnock le cifre, e non solo quelle, le conosce molto bene. «Figuriamoci se il problema non sono le cifre - dicono a Roma -. È proprio su quello che i tecnici di Kinnock e i nostri non si sono trovati d'accordo».

Per la verità, non tutta l'Europa è così pessimista. Il ministro dei trasporti francesi, Jean Claude Gayssot, ha parlato con Burlando e gli ha dato la sua adesione. «Spero che si arrivi ad una soluzione amichevole - ha detto il ministro francese -. Per noi l'ipotesi migliore è di mantenere una bassa quota di voli a Linate. Riteniamo che il 30% vada bene». Gayssot è andato addirittura oltre la mediazione del 33%. Ma Kinnock non è Gayssot. Il commissario che viene dalle miniere inglesi non è spaventato dal braccio di ferro. Dal suo entourage si comincia a fare le pulci al decreto prima ancora di vederlo. Si dice che non è serio, «perché non si può dare solo 18 giorni di tempo alle compagnie per organizzare il trasferimento». Si dice che le infrastrutture di collegamento Malpensa-Milano «restano del tutto inadeguate». Si dice che restano le restrizioni nella gestione delle quote da parte delle compagnie e si sostiene che «nel mercato unico dei cieli le compagnie devono essere libere di organizzare come meglio credono le quote». L'unica consolazione per l'Italia è che stavolta Bruxelles assicura che si pronuncerà molto velocemente, «questione di poco più di una settimana», sul decreto Burlando-bis.

«San Paolo d'accordo La parola a Comit»

U. Agnelli: per Bancaroma vedremo

ROMA Il Sanpaolo è disponibile all'unione con la Comit e non ha ancora affrontato l'ipotesi di un'aggregazione con la Banca di Roma. Lo ha affermato il presidente dell Ifil, Umberto Agnelli, a un convegno della Fondazione Agnelli. «Siamo nel cda del Sanpaolo - ha detto Agnelli - e cerchiamo di dare il nostro contributo per il suo rafforzamento. Il Sanpaolo si è dichiarato disponibile a studiare un'unione tra i due istituti. La parola è alla Comit». Agnelli ha poi precisato che «in sede Sanpaolo della Banca di Roma non si è mai parlato. Bisogna fare delle cose possibili e può darsi che in tempi diversi questa aggregazione sia anche possibile. Fatto tutto insieme, in un unico momento mi pare sia un pò delicato». Sul ruolo che le banche tedesche potranno avere in Italia Agnelli ha sostenuto: «Chiediamo continuamente investimenti esteri nel nostro paese e quando arrivano ci spaventiamo. Mi pare illogico». La famiglia Agnelli è amica di Deutsche Bank? «Siamo in ottimi rapporti. Devo dire che si è comportata in modo egregio con la Fiat nei momenti difficili, quindi, è vero, siamo amici. Ma questo non ha niente a che vedere con l'entrata in Comit, di cui non sapevamo nulla fino a quando i tedeschi non l'hanno dichiarato pubblicamente. Il discorso dell'amicizia con Deutsche Bank è precedente». Intanto sulla vicenda Comit interiene anche il responsabile economico dei ds Lanfranco Turci: «Mi auguro che ci siano le condizioni perché il governo intervenga prima che tutti i giochi siano fatti e siano decisi da altri soggetti». E aggiunge che sarebbe opportuno che, crisi politica permettendo, l'esecutivo svolgesse una «funzione di sollecitazione a migliori chiarimenti delle strategie» di aggregazione al momento in discussione nella comit. Sui contrasti tra Commerzbank e Deutsche bank relativi alla scelta del partner per l'istituto di piazza della scala e sulle due ipotesi di aggregazione di Comit con Banca di Roma o Imi-San Paolo, ritiene che la situazione sia «abbastanza confusa. «Non sono ancora ben percepibili - rileva Turci - quali sono i progetti industriali in termini di recupero di efficienza bancaria che l'uno o l'altro progetto dovrebbe mettere in campo. La cosa, poi, è sicuramente intrecciata con scontri di potere sui nuovi equilibri del capitalismo italiano, e cioè dell'ulteriore trasformazione del ruolo di Mediobanca, della crescita del ruolo della Fiat».

LANFRANCO TURCI

«La situazione è confusa Intervenga il governo prima che sia troppo tardi»

AZIONI

Nome Titolo	Prezzo Rif.	Var. Rif.	Min. Anno	Max. Anno	Data Ult. div.
A					
A MARCIA	475	0	385	840.70	16/07/87
ACQ NICOLAY	3080	0.98	3043	6666	18/05/98
ACQUE POTAB	6900	-0.21	4888	11551	18/05/98
AEDES	12145	-1.26	9669	17974	18/05/98
AEDES RNC	5630	2.83	5241	10699	18/05/98
AEM	2191	0.55	3046	2314	n.d.
AEROP ROMA	9061	-2.02	9115	16381	18/05/98
ALITALIA	3906	7.63	2590.46	8772.63	16/06/88
ALLEANZA	17298	2.22	16244.54	26805.45	20/07/98
ALLEANZA RNC	10792	-0.81	10472.72	21728.18	20/07/98
ALLIANZ SUB	14450	-0.15	14362	27910	22/06/98
AMGA	1165	-0.85	1168	1944	18/05/98
ANSALDO TRAS	1850	-2.63	1821	4950	18/05/95
ARQUATI	1999	-2	1945	4478.43	n.d.
ASSITALIA	7866	1.86	7727	17190	20/07/98
AUSILIARE	6350	0	4550	8044	04/05/98
AUTO TO MI	7758	-1.68	4533.51	10910	08/06/98
AUTOGRILL	11330	3.54	9463	14814	18/05/98
AUTOSTR P	6996	-0.08	4700	8684	21/04/97
B					
B AGR MANT W	2820	0.07	2491	3661	n.d.
B AGR MANTOV	27282	1.25	18159	29370	18/05/98
B DESIO E BR	5250	2.94	4486	8289	04/05/98
B FIDEURAM	6357	6.33	6154	13857	18/05/98
B INTERMOB W	1050	5	980	2029	n.d.
B LEGNANO	8291	1.73	7641	13867	20/04/98
B NAPOLI	1610	3.47	1552	3609	n.d.
B NAPOLI RNC	1581	2	1529	3296	18/05/98
B ROMA	2500	6.83	1811	4296	17/05/94
B SARDEG RNC	17493	4.21	16058	41405	18/05/98
B TOSCANA	7262	1.45	4884	10526	04/05/98
BANCA INTESA RNC W 98/02	840.42	10.90	769.60	1875	n.d.
BANCA INTESA W 98/02	1240	18.32	1065	2914	n.d.
BASSETTI	11500	0	10900	20000	18/05/98
BASTOGI	91.50	-4.68	64.90	226.40	n.d.
BAYER	59800	1.80	59551	95246	04/05/98
BAYERISCHE	6354	7.87	5995	16380	n.d.
BCA CARIGE	13969	1.89	13239	21721	06/07/98
BCA INTERMOB	5200	-1.88	2559.75	7238	18/05/98
BCO CHIAVARI	4510	0.73	3950	8225	20/04/98
BEGHELLI	3210	4.22	3122	6611	n.d.
BENETTON	2459	4.01	2416	4204.40	22/06/98
BINDA	36.50	0	23.20	99.80	17/06/91
BNA	2000	-0.34	1671	4087	17/05/93
BNA PRIV	1155	-0.43	889.50	2766	18/05/98
BNA RNC	1093	0.18	1055	2571	18/05/98
BNL	3935	4.10	3803	4589	n.d.
BNL RNC	3801	8.35	2600.10	6471	19/05/97
BOERO	9600	0	8400	11877	06/07/98
BON FERRAR	13200	3.12	12989	23114	18/05/98
BREMBO	13455	3.81	13419	29944	18/05/98
BRIOSCHI	390	0	189.60	792.80	20/08/75
BUFFETTI	4581	4.13	4323	7360	n.d.
BULGARI	7431	2.72	7140	12766	22/06/98
BURGO	8764	1.08	8407	16345	22/06/98
BURGO P	13050	0	11185	17800	22/06/98
BURGO RNC	12500	0	9846	16462	22/06/98
C					
CAB	16538	1.97	15638	24674	18/05/98
CAFFARO	1514	-2.13	1523	2973	18/05/98
CAFFARO RIS	2050	0	1901	3620	18/05/98
CALCEMENTO	1524	3.11	1362	3898	18/07/93
CALCEMENTO W	537.33	14.60	422.78	2932	n.d.
CALP	4800	-2.79	4848	9658	06/07/98
CALTAGIR RNC	1560	0	1350	2777	20/07/98
CALTAGIRONE	1782	1.82	1279	2398	20/07/98
CAMFIN	2890	0	2850	5766.43	09/02/98
CARRARO	5457	-0.65	5425	14642	22/06/98
CASTELGARDEN	3900	-6.18	4023	8286	n.d.
CEM AUGUSTA	2700	0	2631	5438	18/05/98
CEM BARL RNC	6500	0	3990	12355	18/05/98
CEM BARLETTA	5600	0	5500	14412	18/05/98
CEMBRE	4800	-2.24	4810	8922	22/06/98
CEMENTIR	1431	5.45	1361	3142	18/05/98
CENTENAR ZIN	264	2.92	172.40	342.40	21/09/98
CIGA	982.69	5.99	914.88	2160	17/05/90
CIGA RNC	994	3.11	953.48	2391	16/05/91
CIR	1198	-2.20	1185	2759	17/07/91
CIR RNC	1213	0.08	948.10	2007	17/07/91
CIRIO	819.39	1.25	801.78	1804	05/05/97
CIRIO W	300	-2	273.80	995.70	n.d.
CMI	3800	2.70	3866	5980	04/05/98
COFIDE	609.67	1.27	600.86	1610	16/07/92
COFIDE RNC	650	-1.23	641.90	1391	16/07/92
COMAU	3800	-0.62	3816	7825	08/06/98
COMIT	10153	5.20	6260	14550	18/05/98
COMIT RNC	8000	1.91	6231	11622	18/05/98
COMPART	864.27	4.73	841.69	1989	16/07/92
COMPART RNC	865.63	5.56	839.48	1730	20/07/98
COMPART W	20.30	3.99	19.98	119	n.d.
COMPART W I	46.25	11.76	39.16	745.80	n.d.
COMPART W II	41	2.50	28.20	658.20	n.d.
CR BERGAM	26774	0.81	26351	44668	04/05/98
CR FOND	2297	1.81	2212	7461	18/05/95
CR VALTELL	15000	0	14998	25712	04/05/98
CREDEM	3503	3.15	3378	7512	18/05/98
CREDIT	6453	15.17	5613	10447	18/05/98
CREDIT RNC	5225	9.26	4840	8727	18/05/98
CRESPI	3012	0.23	3004	6772	06/07/98
CSP	8473	3.16	8028	27967	08/06/98
CUCIRINI	1550	0	1430	3012	19/05/97
D					
DALMINE	347.80	0.99	347.27	916.50	18/05/92
DANIELI	9159	-1.88	9082	21929.50	18/11/96
DANIELI RNC	5030	-1.94	5017	12516.49	18/11/96
DANIELI W	1127	-6.85	1138	6031	n.d.
DANIELI W03	1115	1.36	1094	1878	n.d.
DE FERR RNC	3075	0.81	2585	4245	18/05/98
DE FERRARI	6000	1.60	4959	8176	18/05/98
DEROMA	10790	-0.09	9764	16387	08/06/98
E					
EDISON	12546	4.05	10376	18294	22/06/98
EMAK	3616	-2	3652	6761	n.d.
ENI	9779	0.78	8906	13272	22/06/98
ERG	4324	-2.67	4390	8743	18/05/98
ERICSSON	54511	8.89	50783	128165	18/05/98
ERID BEG SAY	309000	-4.92	279484	400143	13/07/99
ESAOTE	3674	0.30	3546	6232	22/06/98
ESPRESSO	12471	-0.04	8792	17181	18/05/98
F					
FALCK	11650	0.43	8081	15451	06/07/98
FALCK RIS	13490	0	7800	15510	06/07/98
FIAR	4950	-0.20	4533	8668	14/04/94
FIAT	4175	3.01	4046	8719	20/07/98
FIAT PRIV	2462	2.88	2416	5447	20/07/98
FIAT RNC	2538	1.27	2535	5482	20/07/98
FIN PART	690.88	1.24	661.61	1749.77	21/07/97
FIN PART PRI	476.13	-4.58	473.70	1072.44	21/07/97
FIN PART RNC	584.83	-0.10	576.08	1263.73	21/07/97
FIN PART W	83.63	7.21	75.76	86.15	n.d.
FINARTE ASTE	1703	2.52	1522	2596	18/05/98
FINCASA	325	4.83	222.30	846.20	17/08/93
FINMECC RNC	905.34	-0.52	842.62	1718	17/05/93
FINMECC W	102.02	-6.72	104.40	184.70	n.d.
FINMECCANICA	1125	-1.22	603.84	1817.31	17/05/93
FINREX	121	0	121	121	16/07/93
FINREX RNC	0	0	0	0	n.d.
FOND ASS	6092	5.34	5911	13781	23/06/97
FOND ASS RNC	4900	1.38	4868	11452	23/06/97
G					
GABETTI	1930	0	1847	5019	18/07/94
GARBOLI	1985	0	1830	4000	18/05/92
GEFRAN	4791	1.93	4755	10306	n.d.
GEMINA	950.90	-1.62	744.70	1711	20/04/98
GEMINA RNC	1650	0	1300	2537	20/04/98
GENERALI	52756	5.91	41578.57	70784	20/07/98
GENERALI W	59983	4.87	45641	81532	n.d.
GEWISS	29200	7.17	28918	55422	18/05/98
GILDEMEISTER	5694	3.52	5500	10992	22/06/98
GIM	1317	2.65	1299	2791	16/07/92
GIM RNC	2245	7.93	1783	2919	18/07/94
GIM W	238	0	209.50	894.20	n.d.
GRANDI VIAGG	1211	0.91	1199	2760	n.d.
H					
HPI	858.35	7.85	798.98	1924	22/06/98
HPI RNC	715	2.33	710.21	1619	22/06/98
I					
IDRA PRESSE	3500	-1.40	3550	6865	18/05/98
IFI PRIV	18197	0.27	18115	49656	20/07/98
IFIL	4894	2.27	4764	10692.30	06/07/98
IFIL R W 99	1028	3.71	1022	4144	n.d.
IFIL RNC	3253	1.37	3224	6266.04	06/07/98
IFIL W 99	1150	-1.96	1142	5451	n.d.
IM METANOP	1661	3.81	1370	2991	04/05/98
IMA	11795	2.56	7762	14578	18/05/98
IMI	22349	11.16	19468	33346.01	20/07/98
IMPREGIL RNC	1050	2.43	1020	2264	20/07/98
IMPREGIL W01	580	2.98	566.82	1408	n.d.
IMPREGIL W99	185.62	9.06	171.80	1284	n.d.
IMPREGILO	1008	3.79	971.70	2208	16/07/92
INA	4171	3.93	3558	6321	20/07/98
INTEK	992	-2.74	1013	1963	20/07/98
INTEK RNC	1075	0	864.80	1464	20/07/98
INTERPUMP	5707	-0.03	5189	10115	04/05/98
INTESA	6810	13.61	6063	12228	20/04/98
INTESA RNC	3206	8.86	2985	6536	19/05/97
IPI	2650	4.24	2307	4789	04/05/98
IRCE	7207	-2.87	7306	15561	06/07/98
IST CR FOND	22200	0	22200	39812	18/05/95
ITALCEM	11537	-1.59	11582	22231	22/06/98
ITALCEM RNC	5268	0.05	5227	11226	22/06/98
ITALGAS	7436	3.81	6849	9490	18/05/98
ITALMOB	33356	3.25	33082	74586	06/07/98
ITALMOB RNC	21621	2.95	19265	40832	06/07/98
ITTIERBE	3171	-2.12	3189	7973	06/07/98
J					
JOLLY HOTELS	9200	-0.41	8950	16030	18/05/98
JOLLY RNC	11340	0	7100	11490	18/05/98
L					
LA DORIA	5800	-0.56	4879	7415	18/05/98
LA GAIANA	4400	0	3250	7350	18/05/98
LAZIO	4407	-3.69	4414	6744	n.d.
LINIFIC RNC	685	3	669.29	1405	18/05/98
LINIFICIO	600	0	599.71	1636	18/05/98
LOCAT	1200	2.47	1159	3300	20/04/98
LOGITALIA GE	108	0	103.40	103.40	16/07/93
M					
MAFFEI	2253	-6.12	2202	4404	06/07/98
MAGNETI	2248	-0.13	2172	5645.28	04/05/99
MAGNETI RNC	1759	0.22	1755	5324.02	04/05/98
MANULI RUB	3876	-3.10	3721	11425	22/06/98
MARANGONI	4850	1.04	4595	7717	22/06/98
MARZOTTO	14200	-3.46	14325	29272	08/06/98
MARZOTTO RIS	22000	0	20150	29817	08/06/98
MARZOTTO RNC	9300	0	9200	17063	08/06/98
MEDIASET	11407	1.13	8754	13038	18/05/98
MEDIOBANCA	14286	6.93	12234.29	31187	24/11/97
MEDIOBANCA W	3673	5.27	3520	10542	n.d.
MEDIOLANUM	33950	1.68	30217	61807	18/05/98
MERLONI	7336	-1.05	6286	15684	08/06/98
MERLONI RNC	2892	-6.58	2686	7787	08/06/98
MIL ASS	4566	8.14	4206	9023.71	23/06/97
MIL ASS RNC	2718	2.10	2662	5976.51	23/06/97
MITTEL	2190	-3.09	2174	4346	04/05/98
MONDAD RNC	16500	0	10400	22394	18/05/98
MONDADORI	17845	-0.03	14037	24030	18/05/98
MONFIBRE	1000	1.15	968.11	2124	06/07/98
MONFIBRE RNC	1241	2.56	1100	1978	06/07/98
MONRIF	988	-0	630	1971	16/07/92
MONTED	1521	4.96	1461	2835	22/06/98
MONTED RIS	1850	0	1760	3334	22/06/98
MONTED RNC	1253	2.70	1221	2001	22/06/98
N					
NAV MONTANARI	2390	-9.81	2043.20	7336.80	16/07/92
NECCHI	683.78	-2.07	617.59	1713.20	17/05/90
NECCHI RNC	2000	0	1295.39	2155.69	17/05/90
O					
OLCESE	1790	0	970	1818	17/05/89
OLIVETTI	3057	1.73	983.07	4326	16/07/90
OLIVETTI P	2280	-1.72	1693.63	3409	17/07/91
OLIVETTI RNC	2668	-1.03	1362.41	3668	17/07/91
OLIVETTI W	2180	-0.68	1536	3488	n.d.
P					
P BG-C VA	30844	4.65	29862	49048	04/05/98
P BG-C VA W1	1289	5.74	1249	3174	n.d.
P BG-C VA W2	1249	4.08	1045	2436	n.d.
P VER-S GEM	122010	4.98	114391	187524	n.d.
PAGNOSSIN	7960	0.41	7898	13090	18/05/98
PARMALAT	2294	6.99	2229	4622	20/07/98
PARMALAT W	1282	3.63	1266	3635	n.d.
PARMALAT WPR	1568	2.48	1494	3574	n.d.
PERLIER	460	0	330	1185	16/06/94
PININF RIS	40000	0	28250	48500	20/07/98
PININFARINA	30244	7.61	23353	47635	20/07/98
PIREL CO	2262	2.81	2247	5124.44	08/06/98
PIREL CO RNC	2180	-3.15	2193	4408.25	08/06/98
PIREL SPA	3804	2.28	3819	6979	18/05/98
PIREL SPA R	2889	-0.89	2868	5301	18/05/98
POL EDITOR	3966	-0.60	2265	5858	20/07/98
POP BRESCIA	27532	2.54	16844	46891	04/05/98
POP COMM IND	24816	3.03	24001	40005	04/05/99
POP INTRA	16429	-0.67	15219.72	28738.42	n.d.
POP LODI	14935	0.93	14746	25500	04/05/98
POP MILANO	10380	5.26	10109	18422	18/05/98
POP SPOLETO	14000	-3.11	13555	22177	04/05/98
PREMAFIN	846.90	-1.52	773.90	2256	16/07/92
PREMUDA	1486	-1.19	1460	4325.18	08/06/98
PREMUDA RIS	4100	0	1976.53	6080.28	08/06/98
R					
RAS	16492	4.66	15949	31407	22/06/98
RAS RNC	11271	-0.53	11250	21758	22/06/98
RATTI	2870	-2.61	2608	7393	18/05/98
RECORD RNC	8250	5.09	7708	14110	04/05/98
RECORDATI	15400	3.10	13100	22295	04/05/98
RENO DE MEDICI	4150	-1.16	3968	6803	16/07/93
RENO DE MEDICI RIS	6300	0	4505	6590	16/07/93
RENO DE MEDICI RNC	5580	0	2724	6500	16/07/93
RICCHETTI	1522	-1.23	1526	3755.86	04/05/98
RINASCEN	14857	3.83	13302	20823	22/06/98
RINASCEN P	6840	2.77	5499	11260	22/06/98
RINASCEN R W	897.91	7.51	848.32	3132	n.d.
RINASCEN RNC	6687	0.75	6669	12210	22/06/98
RINASCEN W	2613	8.55	2199	5356	n.d.
RISANAM RNC	13600	-0.72	11550	22258	18/05/99
RISANAMENTO	21700	-0.91	21129	37291	18/05/98
RIVA FINANZ	5057	-0.35	4950	10051	06/07/98
ROLAND EUROP	4200	-0.82	4006	7447	18/05/98
ROLO BANCA	30656	8.62	25594	48248	18/05/98
ROTONDI	5000	3.09	4600	8752	17/05/88
S					
S DEL BENE	2794	-6.24	2502	4199	06/07/98
S PAOLO BS	6582	-0.04	6273	11149	04/05/98
S PAOLO BS W	3567	0	3541	8033	n.d.
S PAOLO TO	21535	8.88	17269	32130	22/06/98
SABAF	15367	3.91	14448	25539	n.d.
SADI	3450	-0.77	3340	7459	04/05/98
SAES GETT	12481	-4.12	12554	38879	18/05/98
SAES GETT P	17000	0	16071	34413	18/05/98
SAES GETT R	7474	-4.33	7659	24776	18/05/98
SAFILO	6500	-3.43	6606	14176	08/06/98
SAFILO RNC	15500	0	6300	15533	08/06/98
SAI	12864	-0.04	12993	27187	20/07/98
SAI RIS	6635	-0.68	6578	17763	20/07/98
SAIAG	9232	0.45	8086	20733	06/07/98
SAIAG RNC	4806	0.75	4775	11365	06/07/98
SAIPEM	6498	1.65	6080	11772	18/05/98
SAIPEM RNC	6700	-1.47	6186	11741	18/05/98
SCHIAPP	336.91	1.23	154.50	1309	17/07/91
SEAT	1195	1.27	682.50	1431	n.d.
SEAT PG	1195	1.27	682.50	1431	n.d.
SEAT PG RNC	858.42	0.38	447.10	963.80	n.d.
SEAT RNC	858.42	0.38	447.10	963.80	n.d.
SIMINT	11064	1.20	10938	20353	16/11/92
SIRTI	8169	2.11	7575	12640	18/05/98
SMI MET	854.17	0.50	771	1777	17/06/92